SISTEMA SANITARIO REGIONAL
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Rischio da calore: adempimenti del datore di lavoro, trasparenza nelle attività di controllo, condivisione di soluzioni

Dott. Maria Presto
Dirigente medico S.Pre.S.A.L. ASL Viterbo

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL
VITERBO

REGIONE
LAZIO

L'esposizione eccessiva allo stress termico comporta l'aumento del rischio infortunistico

ASL VITERBO
CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

https://asl.vt.it/approfondimenti

Alte temperature, come gestire il rischio di esposizione al caldo nei luoghi di lavoro, al fine di mitigare gli effetti sulla salute

Considerando che le alte temperature, caratterizzanti la stagione estiva, costituiscono un ulteriore fattore di rischio per i lavoratori, in particolar modo nelle attività che si svolgono in ambiente esterno (agricoltura, silvicoltura e pesca, costruzioni, elettricità, gas e acqua, industrie all'aperto, trasporti), la Asl di Viterbo, all'interno del Sistema sanitario regionale, promuove ogni azione utile, sia in sede di assistenza che di controllo e vigilanza, affinché le aziende e i lavoratori adottino le dovute misure di valutazione e gestione del rischio.

Nell'ambito di queste azioni, il Servizio Presal intende promuovere il progetto **Worklimate**, il cui obiettivo generale è quello di valorizzare e approfondire le conoscenze acquisite relativamente agli impatti delle temperature estreme sulla salute, sicurezza e produttività aziendale, migliorando e implementando strumenti e strategie di intervento già disponibili e dedicate a vari settori lavorativi, oltre che sviluppando nuove soluzioni tecnologiche, informative e formative, per una migliore azione di prevenzione e gestione del rischio a livello aziendale di utilità per i lavoratori, le figure della prevenzione (RSPP, RLS, DL e MC) e i datori di lavoro.

Oltre al progetto, di seguito è possibile consultare la piattaforma previsionale di allerta e il documento pubblicato nel 2022 da INAIL: "Esposizione a temperature estreme e impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro. Il Progetto Worklimate e la piattaforma previsionale di allerta".

Worklimate, il progetto

La piattaforma previsionale di allerta ← Piattaforma

WORKLIMATE

Esposizione a temperature estreme e impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro, la pubblicazione Inail ← Brochure

Rischio da calore rientra nell'ambito della valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del d.lgs. n. 81/2008

- orari di lavoro
- attività che richiedono intenso sforzo fisico
- utilizzo di dispositivi di protezione individuale
- ubicazione del luogo di lavoro
- caratteristiche di ogni singolo lavoratore (età, salute, status socioeconomico, genere)

- ondate di calore

Collaborazione di DL, RSPP, RLS, MEDICO COMPETENTE

ADEMPIMENTI DEL DATORE DI LAVORO

DVR aggiornato

con la valutazione del rischio da stress da calore

e le relative misure di prevenzione da attuare

con indicazione della figura responsabile (*) della verifica in campo dell'attuazione delle stesse

Pianificazione e risposta alle emergenze

Prestare attenzione alle previsioni giornaliere sulle ondate di calore (*)

mediante la consultazione di piattaforme previsionali di allerta da caldo specifiche per i lavoratori

es. piattaforma WORKLIMATE in grado di fornire previsioni personalizzate

sulla base dell'attività fisica svolta dal lavoratore e dell'ambiente di lavoro (esposizione al sole o in zone d'ombra)

PREVISIONI DEL RISCHIO CALDO PER VARI PROFILI DI LAVORATORI

WORKLIMATE

Consulta le previsioni

Tale prodotto è da intendersi come strumento sperimentale e non può prescindere dall'osservazione fatta direttamente sul luogo.

Scegli se lavori al sole oppure all'ombra

Lavoratore al sole

Lavoratore all'ombra

Lavoratore al sole

Scegli se fai un'attività fisica intensa o moderata

Attività fisica intensa

Attività fisica moderata

Guarda le mappe

LAVORATORE AL SOLE E ATTIVITÀ FISICA INTENSA

Le previsioni, sperimentali e automatiche (non controllate), basate su modello meteorologico, sono affette da intrinseca incertezza e possono risultare significativamente differenti dalle reali condizioni. Le previsioni vanno pertanto considerate come uno strumento di supporto alle decisioni ad integrazione degli strumenti già esistenti e dell'osservazione meteo-climatica fatta direttamente sul luogo di lavoro. Prima di consultare le previsioni leggere anche l'approfondimento.

SOLE

- Attività fisica intensa
- Attività fisica moderata

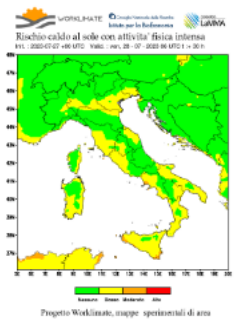
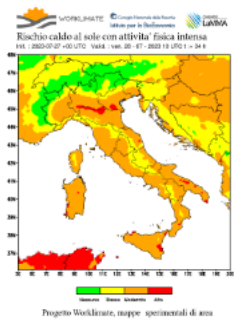
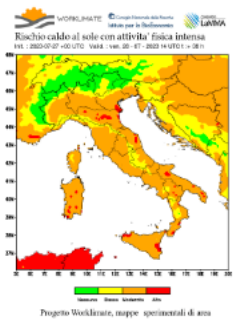
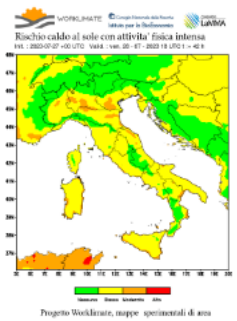
OMBRA

- Attività Fisica Intensa
- Attività fisica moderata

TORNA ALLA SCELTA

APPROFONDIMENTO

VENERDÌ 28 LUGLIO 2023

Ore 8.00	Ore 12.00	Ore 16.00	Ore 20.00
			

LEGENDA RISCHIO

- NESSUNO
- BASSO
- MODERATO
- ALTO

PER 3 GIORNI

WORKLIMATE

PREVISIONI DEL RISCHIO CALDO SULLA BASE DELL'ORDINANZA "ANTI-CALDO" IN VIGORE IN ALCUNE REGIONI ITALIANE

Rileva le tue coordinate

Via Igino Garbini, 14, 01100 Viterbo VT, Italia

Cerca

Venerdì, 28 luglio 2023 **Livello di rischio: Moderato**	Sorseggia acqua frequentemente e aumenta il numero di pause in luoghi freschi. Leggi dettagli
Sabato, 29 luglio 2023 **Livello di rischio: Alto**	Bevi spesso, anche poco più di 1 L/h e programma pause frequenti in luoghi ombreggiati o aree condizionate. Leggi dettagli
Domenica, 30 luglio 2023 **Livello di rischio: Moderato**	Sorseggia acqua frequentemente e aumenta il numero di pause in luoghi freschi. Leggi dettagli
Lunedì, 31 luglio 2023 **Livello di rischio: Moderato**	Sorseggia acqua frequentemente e aumenta il numero di pause in luoghi freschi. Leggi dettagli

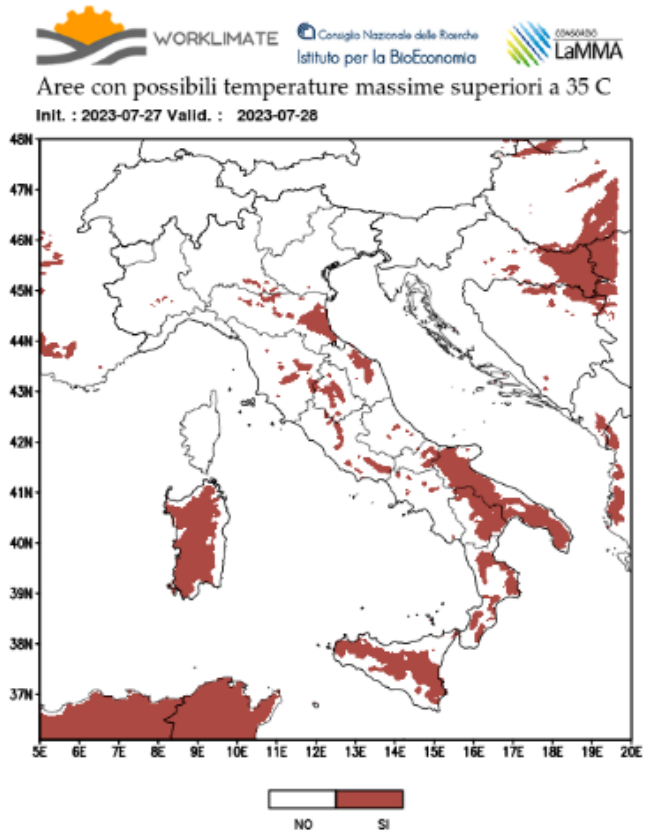
WORKLIMATE

PREVISIONI DELLE AREE IN CUI È POSSIBILE IL SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DI TEMPERATURA GIORNALIERA DI 35 ° C

MAPPE SUPERAMENTO DI TEMPERATURA OLTRE I 35°

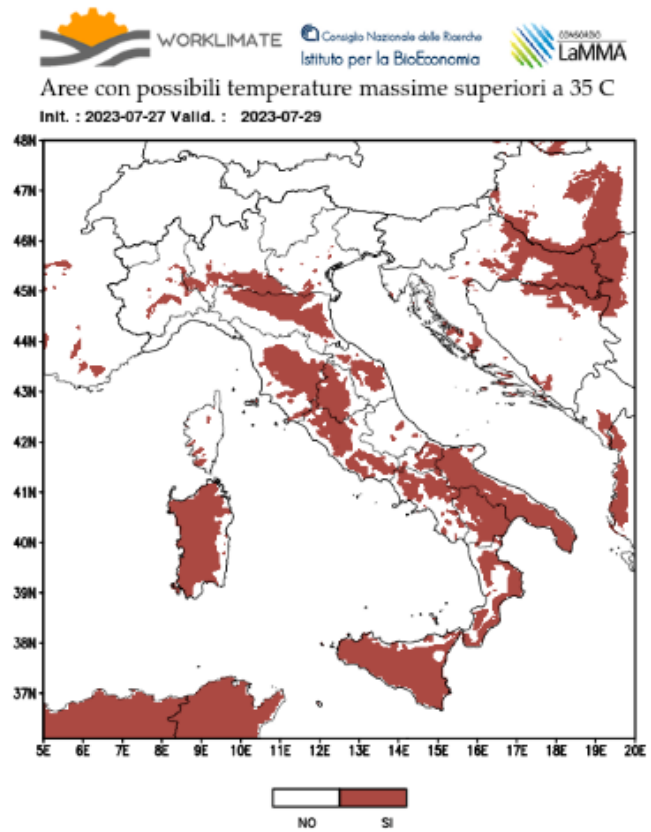
Le previsioni, sperimentali e automatiche (non controllate), basate su modello meteorologico, sono affette da intrinseca incertezza e possono risultare significativamente differenti dalle reali condizioni. Le previsioni vanno pertanto considerate come uno strumento di supporto alle decisioni ad integrazione degli strumenti già esistenti e dell'osservazione meteo-climatica fatta direttamente sul luogo di lavoro. Prima di consultare le previsioni leggere anche l'approfondimento.

VENERDÌ 28 LUGLIO 2023



Progetto Worklimate, mappe sperimentali di area

SABATO 29 LUGLIO 2023



Progetto Worklimate, mappe sperimentali di area

DOMENICA 30 LUGLIO 2023

La previsione sarà disponibile dopo le ore 10:00

Progetto Worklimate, mappe sperimentali di area

ADEMPIMENTI DEL DATORE DI LAVORO

PROCEDURE ED ISTRUZIONI OPERATIVE ADOTTATE

(*contenuti da personalizzare*)

Acclimatazione dei lavoratori *(neoassunti, alla ripresa del lavoro dopo assenze prolungate)*

Realizzazione del “sistema del compagno” *(reciproco controllo)*

Rimodulare l’attività lavorativa (ritmo e turni)

Esempi: interruzione delle attività che richiedono un maggiore sforzo fisico nelle ore più calde e programmando pause

Rendere disponibili e accessibili aree ombreggiate per le pause

Rendere disponibile acqua *(distributori in aree all’ombra , zaini/cinte per idratazione)*

ADEMPIMENTI DEL DATORE DI LAVORO

Formazione dei lavoratori e preposti
sugli effetti sulla salute dello stress da caldo e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare
(abiti, idratazione e alimentazione, fattori di rischio individuali, gestione dei sintomi)

Informazione dei lavoratori e preposti sulle procedure adottate

Informazione di preposti e lavoratori sulla risposta alle emergenze

(Come riconoscere i sintomi, come chiamare i soccorsi e cosa fare in attesa dei soccorsi)

CIGO

Le temperature eccezionalmente elevate (superiori a 35°), che impediscono lo svolgimento di fasi di lavoro in luoghi non proteggibili dal sole o che comportino l'utilizzo di materiali e lo svolgimento di lavorazioni che non sopportano il forte calore, possono costituire evento che può dare titolo alla CIGO.

A tal riguardo si chiarisce che possono rilevare anche le cosiddette temperature percepite, ricavabili anch'esse dai bollettini meteo, quando le stesse siano superiori alla temperatura reale.

Al ricorrere delle fattispecie sopra evidenziate, pertanto, possono costituire evento che dà titolo al trattamento di integrazione salariale temperature percepite superiori a 35° seppur la temperatura reale è inferiore al predetto valore.

(Messaggio Inps n. 1856 del 3 maggio 2017)

Prevenzione agricoltura

Strumento di supporto N. 3.3	**INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO** **RISCHIO DA STRESS DA CALORE E DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONE SOLARE ULTRAVIOLETTA** - Lo strumento individua gli elementi minimi informativi e formativi in merito ai fattori che determinano la presenza del rischio di patologie derivante da attività che si svolgono all'aperto e che comportano esposizione al caldo e alla radiazione solare ultravioletta e alle misure di prevenzione e protezione da adottare. - Ai fini dell'informazione e formazione dei lavoratori il presente strumento integra i contenuti degli strumenti di supporto. - Lo strumento può essere utilizzato per effettuare l'informazione e la formazione dei lavoratori in relazione ad attività che comportano il rischio di esposizione al caldo e alla radiazione solare ultravioletta.	CCM Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

Definizione e descrizione del rischio

Alcuni fattori climatici e microclimatici possono avere un impatto negativo sull'organismo umano. È il caso del fenomeno delle "ondate di calore" e del conseguente aumento delle temperature i cui effetti possono avere un impatto sullo stato di salute dei lavoratori specie se associate a umidità dell'aria elevata e se il lavoro si svolge in pieno sole.
Anche la radiazione solare ultravioletta (UV) è considerata a tutti gli effetti un rischio di natura professionale per tutti i lavoratori outdoor.
I danni da calore, in ordine di gravità si possono presentare con disidratazione (debolezza, calo di pressione arteriosa, pelle e mucose asciutte, riduzione della diuresi, tachicardia), crampi da calore, stress da calore (confusione, irritabilità, nausea e vomito, ipotensione arteriosa, malessere generale) e colpo di calore (iperventilazione, alterazione stato mentale, aritmie cardiache insufficienza renale, edema polmonare, shock con rischio di morte).
Gli episodi di malore ai danni dei lavoratori causati dall'esposizione al caldo sono da considerare infortuni sul lavoro.
Una stima del rischio da stress calorico può essere effettuata mediante misurazioni della temperatura e dell'umidità dell'aria che permettono di calcolare l'indice WGBT (Wet Bulbe Globe Temperature) e confrontarlo con i valori limite.
UV: la permanenza al sole per un periodo più o meno prolungato può provocare, a causa della radiazione UV, effetti a livello della **pelle e degli occhi**. A livello della **pelle** si ha la comparsa di eritema solare, se l'esposizione è particolarmente intensa possono comparire ustioni solari. Altri fenomeni rilevanti sono il fotoinvecchiamento e la carcinogenesi. La IARC ha classificato la radiazione solare ultravioletta nel Gruppo 1 (cancerogena per l'uomo). Altro tipo di lesione cutanea è la fotosensibilizzazione, reazione secondaria all'assunzione di alcune sostanze (farmaci o composti fotosensibilizzanti contenuti in creme, cosmetici o profumi), che si manifesta nel momento in cui ci si espone al sole. A livello degli **occhi** gli effetti possono essere sulla congiuntiva e sulla cornea (fotocongiuntivite e fotocheratite), sul cristallino (cataratta) e sulla retina (maculopatia).
Il Decreto Ministeriale 9.4.2008 "Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura" ha inserito tra le malattie tabellate (sia nell'industria che in agricoltura) la voce: "malattie causate da radiazioni solari: cheratosi attiniche; epiteliomi cutanei delle sedi fotoesposte; altre malattie causate dalla esposizione professionale alle radiazioni solari".

Elementi da considerare		Modalità di corretta esecuzione
Valutazione del rischio da stress da calore	Verificare giornalmente le condizioni meteorologiche consultando i Bollettini metereologici e i dati dei Sistemi previsionali di allerta caldo. Per gli ambienti chiusi, tipo le serre, la stima del rischio da stress calorico può essere effettuata mediante misurazioni della temperatura (termometro) e dell'umidità dell'aria (igrometro) che permettono di calcolare l'indice WGBT (Wet Bulbe Globe Temperature).	WORKLIMATE Il progetto Worklimate (INAIL e CNR-IBE) e la piattaforma previsionale di allerta: un sistema di allerta da caldo con mappe nazionali di previsione del rischio per profili di lavoratori non acclimatati al caldo sviluppate sulla base dell'indicatore WBGT, specifico per il settore occupazionale. E' rappresentato da una piattaforma web in cui è disponibile una previsione di rischio da calore fino a 5 giorni ad elevata scala di dettaglio spaziale e temporale (risoluzione 7 km e dettaglio orario) per un soggetto standard che svolge una specifica mansione, oltre che una applicazione con previsioni personalizzate sulla base di caratteristiche individuali, ambiente di lavoro (esposto al sole o in zone d'ombra), vestiario indossato, tipologia di lavoro svolto. La piattaforma web Worklimate è consultabile all'indirizzo: https://www.worklimate.it/scelta-mappa

Per lavoratori stagionali

Documento segue….

https://www.prevenzioneagricoltura.it/documenti/orientamento/